

SOLIDARIETÀ. Da oggi sarà possibile donare abiti e accessori usati

San Martino: tre giorni di raccolta per un progetto

Il ricavato della vendita aiuterà ad accogliere persone arrivate attraverso i corridoi umanitari

Michela Bono

Il superfluo che diventa necessario. È la magia che si compie in occasione di San Martino, storica iniziativa di raccolta dell'usato della diocesi. Un'edizione rinnovata sia nelle modalità che nei tempi. «Da un singolo giorno siamo passati a tre - annuncia don Giovanni Milesi, direttore ufficio per gli oratori, i giovani e le vocazioni - e non ci avremmo più di una ditta privata, ma della cooperativa Cauto». Una scelta che genera ancor più valore: «Si fa del bene ai beneficiari, ma anche al personale impiegato per questo lavoro, circa una ventina, e all'ambiente, evitando inutili sprechi» ha dichiarato il presidente di Cauto Alessandro Zani.

Si parte oggi nei punti di raccolta di Brescia, Malonno, Piamborno, Lovere, Adro, Ome, Pontoglio e Marcheno, per proseguire il 24 a Provaglio d'Iseo, Chiari, Orzinuovi, Travagliato, Manerbio e Leno, e chiudere l'1 dicembre

a Montichiari, Castenedolo, Nuvolera, Gavardo, Idro e Villa di Salò (per gli indirizzi www.oratori.brescia.it).

Un'iniziativa pregevole non solo per le finalità, ma anche per l'alto tasso di coinvolgimento: «Tanti sono i ragazzi che aiutano a portare i volantini informativi e i sacchi gialli nelle case - spiega don Milesi -: un evento educativo a tutti i livelli». Proprio i sacchi gialli sono il simbolo della raccolta e l'unico contenitore consentito. «Ne sono già stati distribuiti 110mila e gli abiti, le scarpe e le borse che vengono introdotti devono essere in buono stato» spiega Gabriele Gennari, referente organizzativo. Chi volesse può richiederli gratuitamente al numero 030 3722244.

OGNI ANNO il ricavato della vendita è abbinato a un progetto. Per il 2018 si tratta di «Protetto, rifugiato a casa mia» grazie al quale la Caritas, assieme ad altre realtà, accoglie persone che arrivano attraverso i corridoi umanitari, evitando tratte perico-

lose e illegali. In questo caso parliamo del corridoio dall'Etiopia, dal quale la Cei, con la Comunità di Sant'Egidio, accoglierà con i proventi dell'8xmille 500 persone di nazionalità eritrea, somala e sud sudanese, ora ospitate in campi profughi. «Sono scelte in loco dal nostro personale, che ne valuta l'idoneità per la particolare condizione di vulnerabilità - spiega Marco Danesi della Caritas bresciana -. Una piccola quantità rispetto al totale, ma che almeno dona speranza a qualcuno». Ai beneficiari viene rilasciato un visto per motivi umanitari, che permette di arrivare in Italia in sicurezza, dove partirà la procedura per la richiesta di Protezione Internazionale. L'accoglienza prevede il coinvolgimento di parrocchie e famiglie tutor, per permettere a queste persone di riprendere in mano la loro vita dopo i traumi subiti. A Brescia è accaduto con una famiglia eritrea ospitata dal 27 giugno al Prealpino, accolta dalla cooperativa Kemay, e si ripeterà a breve. •



Presentata l'edizione 2018 della Raccolta di San Martino

Il progetto

L'Officina del volontariato si mostra al liceo De André

Confezionare pacchi di Natale, animare una casa di riposo, inforcare la bici per portare cibo a chi ne ha bisogno: sono solo alcune delle possibilità in corso all'Officina del Volontariato, ieri e oggi al liceo Fabrizio De André.

IL PROGETTO, creato da studenti e insegnanti in collaborazione con il CSV (Centro Servizi per il Volontariato), invita alla scuola di via Bonini le reti di volontariato attive in città.

Ieri, tra le 9 e le 13, le terze hanno scoperto una decina di realtà curiosando tra gli stand. Mani Tese, Alberi di vita Onlus, Cibi Bici e tante altre associazioni, in un panorama di umanità dove ognuno può incontrare la sua vocazione. Alla mattinata di oggi parteciperanno le classi quarte, con ragazzi che si affacciano alla maggiore età, perciò ci saranno proposte riservate ai giovani adulti: Libera, Avis, Atelier Europeo. «L'officina del

volontariato» si svolge al De André già da qualche anno, ma questa edizione è gestita direttamente dagli studenti. Davide Bernardi e Stefano Massini, alunni di quinta e volontari nell'associazione per disabili Fuori Onda, coordinano la due giorni: «La proposta non è calata dagli insegnanti, ma raccontata dai compagni. Si crea una comunicazione tra pari e viene meno la sensazione di imposizione». Entusiasti gli studenti: «Ho sempre voluto fare volontariato, ma non sapevo da dove cominciare. Oggi ho avuto la possibilità di conoscere molte associazioni».

Interessante non solo per i futuri volontari: «È molto stimolante il confronto con realtà umane presenti nel nostro territorio». Gli insegnanti ricordano le ragioni del progetto: «I ragazzi, a volte, vedono solo le brutte notizie intorno a loro. Esistono invece il bene e la bellezza, anche se a volte vanno cercati e scoperti». L'officina del Volontariato è riuscita a illuminarli. **A.CAST.**

L'iniziativa

Auguri col tocco d'artista Così Scaip e Aab aiutano la popolazione in Kenya



La presentazione dell'iniziativa solidale di Scaip e Aab

Non importa se a monte vi sono inclinazioni differenti, se ci sono intenti comuni il risultato sarà comunque sorprendente.

In questa direzione va la collaborazione tra la Ong Scaip (Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino) e l'Aab (Associazione Artisti Bresciani). Le due realtà lavoreranno insieme per la realizzazione di biglietti di auguri solidali, utilizzando come immagini per i cartoncini tre opere di un artista bresciano scelto da entrambe. Quest'anno la scelta del pittore per le festività natalizie è caduta su Giuseppe Gallizoli e su un suo trittico di quadri che compone la collezione «Ciel». Il ricavato ottenuto dalla vendita dei biglietti di auguri solidali Scaip-Aab servirà a sostenere un progetto per favorire

l'inclusione sociosanitaria ed economica della popolazione giovanile vulnerabile in cinque slum della periferia est di Nairobi in Kenya.

L'IDEA DI UN cartoncino di auguri con queste caratteristiche non è nuova: negli scorsi anni infatti, lo Scaip aveva già avviato una collaborazione con il noto pittore bresciano Giulio Mottinelli, che per quattro anni a donato immagini tratte dai suoi innumerevoli dipinti. Massimo Tedeschi, presidente dell'Associazione Artisti Bresciani aggiunge come «la collaborazione fra Scaip e Aab, conferma la grande sensibilità dei nostri artisti su questi temi e mostra come lavorare in una rete, collaborando con le realtà del territorio valorizzi entrambi i partecipanti dell'iniziativa». **F.CAM.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMIGRAZIONE. Dibattito aperto tra associazioni, fondazioni e cooperative sul prossimo bando prefettizio alla luce del Decreto Sicurezza

Accoglienza stranieri, i dubbi del Terzo Settore

La denuncia: «Con le nuove norme aumenteranno insicurezza e clandestinità Solidarietà criminalizzata»

Magda Biglia

Continuare o no con l'accoglienza? Il dibattito è aperto fra le associazioni, le fondazioni, le cooperative che aderiscono al Forum del Terzo Settore attive nell'accoglienza degli immigrati, tutto un mondo impegnato da anni. Ci sono alcuni che pensano

di non poter partecipare al prossimo bando prefettizio perché quello che verrà richiesto è contrario al dna di realtà che storicamente si occupano di inclusione e di vulnerabilità, non solo degli stranieri. «Si va contro l'integrazione a favore della segregazione» è la critica che fa riferimento alla trasformazione a Milano del Cas di via Corelli in Cpr, centro per il rimpatrio, 400 persone e 70 operatori nell'incertezza. Ci sono alcuni che non accettano di abbassare il livello di qualità dell'accompagnamento, cor-

si di alfabetizzazione, di avviamento al lavoro, interventi socialmente utili, sport resi non più possibili dalla riduzione dei contributi statali. Ci sono altri, più strutturati, che affermano: «Già ora diamo molto di più di quanto vuole il bando, proseguiamo così, con il nostro volontariato, a nostre spese».

Intanto degli operatori sono stati lasciati a casa, giovani laureati e formati; qualche appartamento è stato disdetto. Ieri si sono trovati nella sede del Csv in quindici rappresentanti delle principali si-

gle, comprese le più storiche come Museke e Adl Zavidovici, il Pampuri dei Fatebenefratelli, la Caritas: non si sa se uscirà una posizione comune. Tutti d'accordo nel denunciare che il decreto sicurezza farà aumentare l'insicurezza e la clandestinità.

NEL 2018 SONO stati rimpatriati 6mila su 28mila. Già ora, dicono, «il numero dei "fantasmi" non è basso con il 60% dei respingimenti della commissione, con i minorenni che a 18 anni perdono il diritto a rimanere; ora il limbo



Il Terzo Settore a confronto sulle tematiche dell'accoglienza

si ingrosserà». Cosa faranno, dove andranno, non più conosciuti, non più inseriti nel posto in cui vivono? In Italia ci sono 580 permessi per milione di abitanti, la Germania ne ha il doppio, «ma si ha paura». C'è preoccupazione per Museke con un progetto per 50 minori soli; per l'Intreccio con 10 donne e 5 bambini a San Gervasio, per le 28 parrocchie che ospitano i migranti. Per il Pampuri coi suoi orti, i laboratori, le squadre di manutentori per il Comune. C'è dolore per il Mosaico: «Persino tra i bambini sta cambiando l'atteggiamento verso gli stranieri». «Ormai si criminalizza la solidarietà» è lo sconforto comune. •

BAR-GELATERIA Bar Choccolhouse

CASTELVEDERE

Lindt

4,29/Hg

OFFERTA SPECIALE

Prezzo Castelvvedere 2,99€/Hg

CIOCCOLATINI LINDT A PESO OLTRE 30 GUSTI

Il BACIO si tinge di rosa!

Vasto assortimento Perugina

DOMENICA APERTO

Speciale Santa Lucia

DOLCETTI A PARTIRE DA 0,10€

Chupa Chups

UN MONDO DI DOLCI A BRESCIA

SS. PADANA SUPERIORE CASTEGNATO(BS) STATALE MANDOLOSSA -OSPITALETTO